

Una commedia agrodolce che scalda il cuore e rischiarà l'animo portando il favolismo a patti con la realtà. Così è stato definito il piccolo capolavoro firmato da **Olivier Nakache** ed **Eric Toledano**, *Intouchables* (*Quasi amici* nella traduzione italiana). Ed è proprio da quella pellicola, capace di raccontare il complesso rapporto tra un miliardario paraplegico francese e il suo aiutante personale, immigrato nero e politicamente scorretto, che muove i suoi primi passi il progetto *Avvicinabili: quasi amici* (che vede uniti **Il Tesoro Nascosto**, **Progetto per la Vita**, **Fondazione Dopo di Noi**, **gli Scout della Diocesi di Carpi**, **l'Ausl**, **l'Unione delle Terre d'Argine**, **l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Carpi** e **l'Università di Modena e Reggio Emilia**). "Il rapporto che lega i due protagonisti muta col tempo, trasformandosi in una commovente amicizia e in un reciproco arricchimento. L'idea che sta alla base del nostro progetto è simile: vogliamo avvicinare ragazzi normodotati a giovani Under 20 con disabilità lievi. Alcuni scout carpi-giani - spiega il presidente dell'associazione **Il Tesoro Nascosto**, **Nelson Bova** - dedicheranno gratuitamente parte del proprio tempo libero ai loro coetanei, trasformandosi in una sorta di fratelli e sorelle maggiori. Naturalmente l'amicizia non si può né imporre né forzare ma la nostra speranza è che tra loro nascano relazioni significative e durature". "Questo progetto - aggiunge **Alberto Bellelli**, sindaco di Carpi - rappresenta un prezioso strumento

STA MUOVENDO I PRIMI PASSI IL PROGETTO AVVICINABILI: QUASI AMICI. ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI SI SONO UNITE PER FAVORIRE LA NASCITA DI RELAZIONI SIGNIFICATIVE TRA RAGAZZI NORMODOTATI E COETANEI DISABILI

Amici si diventa...



La festiciola del 10 gennaio

di welfare di comunità. Associazioni e istituzioni si sono infatti unite per uno scopo comune: contribuire alla costruzione di percorsi di autonomia personale e di inclusione dei ragazzi con handicap. Un'opportunità di inserimento che appare come un vero e proprio investimento sulla loro vita futura. L'inclusione sociale non passa solo attraverso l'erogazione di servizi ma anche tramite progetti di comunità, all'interno dei quali tutti i soggetti del territorio fanno la propria parte". E a rilanciare l'importanza di valori quali "solidarietà, gratuità e reciprocità" è il direttore del distretto sanitario di Carpi, **Claudio Vagnini**: "da anni strumenti educativi come la peer education o il care giving hanno dimostrato la loro efficacia. Questo progetto va nella medesima dire-

zione: la nostra speranza è che sia in grado di sollevare un'onda straordinaria, capace di trascinare la società tutta. E chissà che dopo gli scout non sia la collettività in generale a comprendere l'importanza di farsi carico dei più fragili". *Avvicinabili: quasi amici* infatti nasce per colmare un vuoto e rispondere alle esigenze delle famiglie, come spiega la dottoressa **Emma Avanzi**, responsabile della Neuropsichiatria di Carpi: "i genitori dei disabili lamentano una forte carenza in termini di inclusione sociale e di relazioni amicali. I loro figli, al di là delle ore trascorse a scuola, sono quasi sempre soli e in casa. La proposta del Tesoro Nascosto pertanto rappresenta una boccata d'ossigeno per queste famiglie. I progetti di vita dei ragazzi con disabilità vanno oltre la cura ma,

spesso, servizi e istituzioni dimenticano - o trascurano - l'importanza dell'inclusione sociale. Solo attraverso progettualità integrate, tra enti e associazioni, si possono offrire a questi ragazzi quelli che amo definire crediti di salute. Crediti per la loro crescita. La loro vita". La crescita, la lenta ma graduale indipendenza dalla famiglia, passa anche attraverso l'amico che diventa un punto di riferimento, il modello da imitare, il tramite attraverso cui conoscere la realtà circostante e inserirsi nel mondo esterno. "Per facilitare la nascita di tali relazioni - prosegue Bova - siamo partiti formando delle "coppie" potenzialmente compatibili. I professionisti della Neuropsichiatria e dei Servizi Sociali hanno informato una quarantina di famiglie con figli disabili residenti

nel territorio dell'Unione di questa opportunità, successivamente le associazioni le hanno contattate, creato un profilo dei loro ragazzi e, assieme ai Capi Scout degli 11 gruppi della Diocesi di Carpi, hanno esaminato i volontari, creando gli abbinamenti". Sinora sono 19 le famiglie, i cui figli hanno dai 14 ai 19 anni, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, mentre sono sei le giovani scout che hanno risposto presente all'appello: "noi siamo positivi e speriamo che il progetto cresca e coinvolga un numero sempre maggiore di famiglie e volontari", conclude il presidente del Tesoro Nascosto. Naturalmente i giovani scout non saranno lasciati soli. Ad aiutarli ad acquisire gli strumenti necessari per gestire la relazione col proprio compagno disabile

ci penserà l'**Università di Modena e Reggio Emilia** che, gratuitamente, si è resa disponibile a formare i volontari pronti a lanciarsi in questa avventura. "Il nostro ateneo, seppure di medie dimensioni, costituisce un punto di riferimento per l'intero territorio nazionale in fatto di accoglienza di giovani disabili. Su 23mila iscritti, ve ne sono 182 con disabilità e 170 affetti da Dsa. Il numero di questi ragazzi è cresciuto esponenzialmente così come il desiderio dell'università di garantire loro il necessario diritto allo studio e pari opportunità di formazione. L'ateneo - sottolinea **Giacomo Guaraldi**, referente di Unimore per l'area disabili - si è sempre più aperto al territorio e agli enti e alle associazioni che vi operano per fare la propria parte nell'abbattere le barriere culturali che ancor oggi resistono. La cultura dell'inclusione e della disabilità infatti, appartiene purtroppo soltanto a una minoranza, pertanto si rende necessaria un'opera di sensibilizzazione della cittadinanza. L'opera che condurranno gli scout carpi-giani va proprio in questa direzione. Dal 2007 formiamo dei tutor in ambito universitario attraverso dei corsi specifici: figure amicali che affiancano i loro compagni disabili. Tutto il materiale didattico, le competenze e l'esperienza accumulata saranno messi a disposizione degli scout". *Avvicinabili: quasi amici* è già iniziato: lo scorso 10 gennaio i volontari hanno ideato, di loro iniziativa, una festiciola coi loro nuovi amici nei locali della Parrocchia di Quartirolo.

Jessica Bianchi



i lettori ci scrivono

● Aimag precisa che i sacchi neri fotografati accanto ai contenitori del Borgogioioso non sono rifiuti abbandonati dai cittadini ma sacchi con rifiuti prodotti dai negozi e dalla galleria (si vede bene che sono sacchi neri, tutti uguali): sono stati posizionati con quella modalità per un cambiamento logistico in essere della fornitura dei contenitori in dotazione al centro commerciale. Aimag e il Consorzio dei negozi presenti nella galleria si sono incontrati a novembre scorso per definire le nuove dotazioni per il conferimento dei rifiuti prodotti dai negozi e

Nuovi contenitori al Borgo

dalla galleria. Grazie al nuovo sistema introdotto (tutta la galleria ha i cestini suddivisi per tipologia di rifiuti) si è passati da novembre a fine dicembre a una quantità di rifiuti indifferenziati conferiti decisamente inferiore tanto che dal passaggio giornaliero che faceva Aimag presso il Borgogioioso per la raccolta dell'indifferenziato si è riusciti a fare un numero sempre minore di passaggi fino ad arrivare all'obiettivo condiviso di un passaggio settimanale.

Per mantenere questa frequenza si è resa necessaria, ed è già stata accordata fra Aimag e il Consorzio nei giorni scorsi, una fornitura di contenitori con una volumetria leggermente superiore a quella attuale e prevista inizialmente. Aimag, in attesa di poter consegnare la nuova fornitura, ha consentito, in maniera straordinaria, informando anche le Guardie Ecologiche, che accanto ai contenitori grigi fossero posti alcuni sacchi grigi con rifiuti prodotti dai negozi in modo che gli operatori della raccolta rifiuti, una volta svuotati i contenitori, potessero raccogliere anche quelli con rifiuti simili. Nei prossimi giorni verranno posizionati i nuovi contenitori e non saranno dunque più presenti sacchetti esterni.

Aimag

Patrizia va in pensione

● E' stata festeggiata al Malto dalle colleghe per il suo meritato pensionamento: la carpi-giana **Patrizia Balestri**, dopo 40 anni di appassionato ed entusiasta insegnamento presso le scuole d'infanzia di Carpi, di cui gli ultimi dieci spesi tra le mura della Scuola Arcobaleno di via Teruel, è andata in pensione.

Patrizia Balestri

